

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2014, n. 2-666

Art. 14, comma 2, L.r. 3/2014. Riparto del Fondo regionale per la Montagna. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 24-265 del 28/08/2014.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 14, comma 2, della l.r. 3/2014, a norma del quale, per l'esercizio finanziario 2014, una quota del Fondo regionale per la montagna è ripartita alle comunità montane per lo svolgimento delle funzioni loro attribuite, nonché per il pagamento delle spese previste dall'articolo 11 della legge, relative alle risorse umane e strumentali;

vista la D.G.R. n. 24-265 del 28 agosto 2014, con la quale la Giunta regionale ha individuato tale quota nella misura del novanta per cento delle risorse disponibili sulla dotazione finanziaria del relativo capitolo (151888/14), pari ad euro 8.415.000,00, ed ha ulteriormente stabilito di assegnare alle comunità montane la somma di euro 500.000,00 euro, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 156485/14, disponendone l'assegnazione in proporzione al personale dipendente dalle stesse;

preso atto che, come risulta dalla documentazione agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, a seguito del riparto delle risorse del Fondo regionale per la montagna, effettuato con D.D. n. 2578 del 22.9.2014, la maggior parte delle comunità montane ha evidenziato forti criticità in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio con le risorse assegnate, criticità certamente non sanabili con l'attribuzione degli ulteriori stanziamenti previsti;

dato atto che, anche in vista della chiusura delle procedure di liquidazione delle comunità montane e della connessa esigenza di evitare il subentro delle nuove unioni montane in posizioni sostanzialmente dissestate, con D.G.R. n. 28 - 629 del 24 novembre 2014, la dotazione del fondo regionale per la montagna è stata portata a euro 11.816.666,67, convogliando in tale somma complessiva anche quanto già stanziato sulla dotazione finanziaria del capitolo 156485/14 ;

ritenuto di riservare alle iniziative di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 3/2014 la somma complessiva di euro 390.000,00, ivi compreso quanto già destinato con D.G.R. n. 75 - 7666 del 21.5.2014, demandando ad un successivo provvedimento l'individuazione delle altre azioni finanziabili;

ritenuto conseguentemente di modificare la D.G.R. n. 24-265 del 28 agosto 2014, individuando in euro 11.400.000,00 la somma da assegnare alle comunità montane ai sensi dell'art. 14 comma 2 della l.r. 3/2014, importo pari a oltre il novantasette per cento della dotazione complessiva del fondo regionale per la montagna ed eliminando ogni riferimento agli ulteriori stanziamenti a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 156485/14;

dato atto che la Direzione regionale competente, con Nota Prot. n. 56953/DB1400 del 4.11.2014, ha chiesto agli enti montani l'attestazione certificata dal revisore dei conti delle entrate attese per l'esercizio finanziario 2014 a titolo di trasferimenti regionali per la montagna strettamente indispensabili a consentire la chiusura in pareggio dei rispettivi bilanci di previsione, unitamente a copia del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

rilevato che, da tale verifica, che ha evidenziato un fabbisogno complessivo di risorse pari a 12.563.968,65 euro, sono emerse situazioni e modalità di calcolo del fabbisogno disomogenee quanto agli eventuali avanzi di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013;

ritenuta l'opportunità, anche alla luce dell'insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle esigenze complessivamente evidenziate, di assicurare:

- a tutti gli enti montani privi di avanzi applicabili a parziale copertura delle rispettive esigenze, l'attribuzione di almeno il novanta per cento del fabbisogno segnalato;
- a tutti gli enti che attualmente attingono ad anticipazioni di Tesoreria, l'attribuzione del cento per cento del fabbisogno segnalato;

considerato inoltre opportuno, al fine di assicurare parità di trattamento, parametrare il riparto del Fondo agli enti in possesso di avanzi di amministrazione 2013 disponibili e applicabili, in tutto o in parte non applicati nella segnalazione dei rispettivi fabbisogni, ai relativi fabbisogni percentualmente ridotti in relazione all'ammontare dell'avanzo utilizzabile a copertura degli stessi;

considerato che la D.G.R. n. 24-265 del 28 agosto 2014, nel determinare i criteri di riparto della quota del Fondo regionale per la montagna riservata alle comunità montane, ha stabilito di utilizzare a tal fine il medesimo criterio già definito con D.G.R. n. 41 – 6595 del 28.10.2013 e impiegato per la suddivisione dello stesso per l'anno 2013, ovvero di disporre l'assegnazione per il trenta per cento in proporzione diretta alla popolazione residente nella zona montana con riferimento ai dati del penultimo anno precedente e per il restante settanta per cento in proporzione diretta alla superficie delle zone montane;

ritenuto pertanto di integrare la suddetta deliberazione, stabilendo, in particolare:

- di garantire alle comunità montane che attualmente attingono ad anticipazioni di Tesoreria la copertura del cento per cento dei fabbisogni segnalati, se superiori alle somme attribuite a seguito dell'applicazione dei criteri di riparto;
- di riportare l'assegnazione risultante dall'applicazione dei criteri di riparto di cui sopra:
 - in ogni caso, come limite massimo, ai fabbisogni segnalati, per gli enti per i quali l'applicazione dei criteri di riparto determini l'attribuzione di quote di fondo superiori ai fabbisogni segnalati;
 - al novantacinque per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili inferiori al 10 per cento del fabbisogno segnalato;
 - al settantacinque per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili pari a un importo compreso tra l'11 e il 40 per cento del fabbisogno segnalato;
 - al settanta per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili pari ad un importo superiore al 41 per cento del fabbisogno segnalato;
- di ripartire proporzionalmente eventuali resti alle comunità montane che, in sede di prima applicazione dei criteri di riparto, sono risultate beneficiarie di assegnazioni inferiori al novanta per cento dei fabbisogni segnalati;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

visto che in data odierna il Consiglio regionale ha approvato la deliberazione legislativa "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie di imminente promulgazione";

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016);

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di modificare la D.G.R. n. 24-265 del 28 agosto 2014, individuando in euro 11.400.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/14, la somma da assegnare alle comunità montane ai sensi dell'art. 14 comma 2 della l.r. 3/2014, importo pari a oltre il novantasette per cento della dotazione complessiva del Fondo regionale per la montagna, rinviando a successivi provvedimenti la definizione dell'utilizzo delle residue risorse del Fondo;

- di modificare il medesimo provvedimento, sopprimendo, in particolare, nell'oggetto, le parole: "Definizione delle modalità di attribuzione di ulteriori risorse per il pagamento del personale dipendente" intendendosi ulteriormente eliminato, sia dalle premesse che dal dispositivo dello stesso, ogni riferimento alle risorse disponibili sulla dotazione finanziaria del capitolo 156485/14, pari a 500.000,00 euro, che, alla luce di quanto sopra esposto, sono oggi interamente comprese nella dotazione del Fondo regionale per la montagna da ripartire agli enti montani;

- di stabilire che l'applicazione dei criteri di riparto della quota del Fondo regionale per la montagna individuata con il presente provvedimento dovrà essere realizzata in modo tale da:

- garantire alle comunità montane che attualmente attingono ad anticipazioni di Tesoreria la copertura del cento per cento dei fabbisogni segnalati, se superiori alle somme attribuite a seguito dell'applicazione dei criteri di riparto;

- riportare l'assegnazione risultante dall'applicazione dei criteri di riparto di cui sopra:

- in ogni caso, come limite massimo, ai fabbisogni segnalati, per gli enti per i quali l'applicazione dei criteri di riparto determini l'attribuzione di quote di fondo superiori ai fabbisogni segnalati;

- al novantacinque per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili inferiori al 10 per cento del fabbisogno segnalato;

- al settantacinque per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili pari a un importo compreso tra l'11 e il 40 per cento del fabbisogno segnalato;

- al settanta per cento dei fabbisogni segnalati, per le comunità montane con avanzi di amministrazione disponibili e applicabili pari ad un importo superiore al 41 per cento del fabbisogno segnalato;

- di ripartire proporzionalmente eventuali resti alle comunità montane che, in sede di prima applicazione dei criteri di riparto, sono risultate beneficiarie di assegnazioni inferiori al novanta per cento dei fabbisogni segnalati;

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)